

Azienda agricola sociale Catibio di Caritas Ticino

## CONSOLIDARE IL PRESENTE POTENZIARE IL FUTURO

La nuova sede di S. Antonino:  
un luogo di produzione, scambio e formazione



**L'**ACQUISTO DELLA NUOVA AZIENDA AGRICOLA DI SAN ANTONINO RAPPRESENTA PER CARITAS TICINO UN PASSAGGIO FONDAMENTALE NELLO SVILUPPO DEL PROGETTO AGRICOLO SOCIALE, IN PIENA CONTINUITÀ CON L'ESPERIENZA DI POLLEGIO.

Ereditiamo tanti anni di lavoro in questo settore, dove negli ultimi dieci abbiamo deciso di cambiare metodo di produzione (passando al biologico) e cominciare una nuova modalità di commercializzazione (la filiera corta) attraverso il progetto della Biocassetta. Pur rimanendo saldo lo storico legame con la Tior, si sono aperte in questi anni molte collaborazioni con diverse realtà ticinesi, nate dalla decisione di diversificare le produzioni per

**La nuova sede dell'azienda agricola Catibio a S. Antonino prosegue l'esperienza di Pollegio: una struttura di servizio che possa ridefinire le relazioni legate all'ambiente di vita e a nuove possibilità lavorative per chi si trova ai margini del mercato del lavoro.**

meglio incarnare il ruolo di un'azienda biologica del territorio. Oggi siamo di fronte ad un ennesimo passaggio. La nuova azienda potenzia e moltiplica le possibilità. Potenzia la storica produzione orticola aumentando le superfici, consolida la produzione di piantine da orto e aromatiche (anche

per la ProSpecieRara e Erbe Ticino), ma moltiplica le possibilità grazie all'apertura della parte agrituristica dell'azienda con il progetto cantonale "Scuola in Fattoria" e a momenti di informazione e formazione sui temi che abbracciamo quotidianamente: dalla sostenibilità ambientale al modello economico territoriale, dalla ricerca nelle neofite invasive al consumo critico, dalla sana alimentazione al turismo eco-sostenibile.

Una nuova finestra tutta da pensare e costruire. E il cambiamento passa anche dal nuovo nome dell'azienda. La caratterizzazione "sociale" non è un semplice orpello, ma posiziona l'esperienza agricola di CatiBio nel solco dell'universo mondo dell'Agricoltura Sociale che in tutta Europa si sta affermando come un nuovo modello di ruralizzazione, dove accanto alla produzione di beni e servizi nascono legami fortissimi di servizio al territorio e l'inclusione sociale rappresenta un aspetto fondamentale di un nuovo approccio economico-produttivo.

Siamo all'interno di un percorso, nel quale l'aspetto della consapevolezza di quanto si stia facendo, diventa un elemento fondamentale per immaginare linee progettuali e posizionamenti territoriali. L'orizzonte di riferimento è quello di una struttura di servizio, che a partire dal cibo di qualità e di prossimità, possa ridefinire le relazioni legate all'ambiente di vita e a nuove possibilità lavorative per chi oggi si trova ai margini del mercato del lavoro. Un luogo di produzione, di scambio, di formazione, di informazione, ma soprattutto di relazione e incontro. Questo in ultimo, parafrasando Aristotele, realizza pienamente la sua natura. ■



di  
**STEFANO FRISOLI**